



Segreteria Generale

@Prot. n. **379** /S. G.

All'Ufficio del Signor Capo del Dipartimento
Organizzazione e delle Relazioni
Ufficio Ispettivo e del Controllo Reparto N.I.C.
Largo Luigi Daga, 2 cap. 00164
ROMA

All'Ufficio Relazioni Sindacali Vice Capo del DAP
dottorssa Simonetta MATONE

Alla Direzione Generale del Personale e della Formazione
Cons. Riccardo TURRINI VITA

Alla Direzione Generale del Personale e Formazione
Ufficio III Settore Trasferimenti ed Assegnazioni
dottor Silvio Di Gregorio
Largo Luigi Daga, 2 cap. 00164
ROMA

Alla Direzione della Casa Circondariale di
FOGGIA

Roma, li 14 novembre 2011

**OGGETTO: Casa Circondariale di Foggia.
Comando di Reparto.**

In data 5 settembre u.s. la Organizzazione Sindacale O.S.A.P.P. tra le maggiori forze Sindacali sul piano Nazionale oltre che Regionale della Puglia ha manifestato, dopo aver denunciato già dal dicembre 2010 senza ottenere ascolto, fuori dai Cancelli dell'Ingresso Principale Cittadino del Carcere di Foggia portando in strada un centinaio (100) di poliziotti penitenziari su 300, tutti liberi dal servizio, per sensibilizzare Politici Nazionali ed Autorità locali, Stampa, TV, Web ed Amministrazione Penitenziaria nelle sue diverse responsabili articolazioni per quanto concerne le segnalate criticità, il sovraffollamento detentivo dei reparti, e le condizioni di invivibilità di alcuni settori che appaiono scarsamente igieniche, oltre l'aggravarsi di situazioni strutturali dell'Edificio e di alcuni Plessi detentivi all'interno, questo anche di seguito al sopralluogo autonomamente effettuato dei Vigili Provinciali del Fuoco con la successiva ordinanza di



Segreteria Generale

interdizione di alcune zone detentive tra l'altro come aveva segnalato il Sindacato nella visita ispettiva del 17 dicembre 2010.

*Inoltre, in quella data di settembre 2011 si è soprattutto manifestato per la grave carenza di polizia penitenziaria, mentre in ambito Regionale circa una **quindicina** di poliziotti vengono ancora oggi mantenuti in distacco su San Severo, Lucera, Uffici Epe etc., stimata in non meno di 80 unità maschili e n. 10 unità femminile, ma, non da ultimo, **richiedendo l'avvicendamento** al vertice del Comando dell'attuale Responsabile di polizia per una serie di ragioni, motivazioni, circostanze che ad oggi non avrebbero ancora trovato convergenti opinabili comportamenti d'interlocuzione tra gli stessi Uffici dell'Amministrazione Penitenziaria superiori a quelle locali.*

In questi ultimi tempi ci verrebbe riferito, ma anche su questo lasciamo tutto da accertare ai competenti uffici amministrativi Centrali perché di quelli regionali non sembrano essere molto attenti nei controlli, gli orari di servizio sembrano all'improvviso andare ben oltre le 6 ore giornaliere ed in modo particolare anche abbastanza oltre le 36 ore settimanali previste dal CCNL per lo stesso Comando tanto che nasce una preoccupazione per il Sindacato Scrivente di un notevole improvviso eccessivo carico di lavoro ricaduta a discapito del dipendente come un' altrettanto eccessivo onere per la stessa Amministrazione locale e Regionale in risaputa forte criticità di stanziamenti e fondi economici quali missioni arretrati di oltre dodici mesi, straordinari a pagamento in arretrato, scarsi stanziamenti per carburanti automezzi del Corpo per le traduzioni, scarsa disponibilità parco automezzi del Corpo etc.

Eppure a Foggia negli ultimi anni i detenuti oscillano sempre intorno alle 750 unità, come lo stesso personale di polizia è rimasto con 310 unità ma la situazione interna, l'organizzazione del lavoro e dei servizi, la mancanza di trasparenza nelle assegnazioni nelle postazioni fisse, presso uffici, come l'ingessamento delle Unità Operative ed i dissensi tra lo stesso personale maggiormente verso lo stesso Comando, appare aumentare vertiginosamente all'inverosimile tanto che si teme un punto di non ritorno.

*Le innumerevoli segnalazioni Sindacali inoltrate in questi mesi sul Penitenziario di FOGGIA che andavano tra la criticità della struttura ed il degrado non sembrano aver ben catturato l'attenzione di chi, in ambito regionale neanche doveva attendere che il Sindacato si sostituisse nell'informazione all'amministrazione affinché giungesse ai Vertici della stessa Amministrazione ciò che non è più possibile gestire, in periferia, in pratica come gestire l'ingestibile dove manca anche la semplice figura di un Vice direttore se si vuole anche momentaneamente e per soli **due giorni settimanali**. Pertanto ed auspicando una bonifica della situazione che andava fatta con l'assegnazione del direttore titolare e che secondo chi oggi scrive è ancora meritevole di spazi d'attenzione, vogliamo le SS. LL. cercare di offrire migliori condizioni ai propri dipendenti che attendono da mesi una completa conclusiva sistemazione.*

Domenico MASTRULLI

Vicegenerale Nazionale